

Nuove sanzioni per ritardi nelle dichiarazioni IVA: cosa c'è da sapere

Un nuovo regime sanzionatorio per i ritardi nelle dichiarazioni IVA sarà presto introdotto dal Governo britannico. Queste nuove disposizioni saranno applicabili a tutti i soggetti in possesso di un numero di partita IVA in UK. **Le aziende estere ed italiane con un numero di partita IVA inglese** saranno pertanto anch'esse soggette a queste sanzioni, dovessero non presentare o pagare le proprie dichiarazioni in tempo.

Non c'è dunque necessità di una stabile organizzazione in UK per essere soggetti a suddette sanzioni.



**NEWSLETTER
FEBBRAIO
2022
N.RO 33**

Il nuovo regime di sanzioni è stato rinviato al 1° gennaio 2023 per consentire ai contribuenti di migrare in modo efficiente verso la nuova registrazione digitale MTD (Making Tax Digital) e ad HMRC stesso di garantire che le implementazioni informatiche rispondano in modo efficiente ai requisiti dettati dalle nuove disposizioni.

L' introduzione delle nuove sanzioni IVA era inizialmente prevista per il 1° aprile 2022, congiuntamente al mandato per tutte le imprese registrate ai fini IVA di operare la MTD per la dichiarazione IVA. Il regime stabilisce due regimi sanzionatori diversi riguardanti la presentazione e/o il pagamento tardivo.

SANZIONI PER LA PRESENTAZIONE TARDIVA DELLA DICHIARAZIONE

Le imprese saranno soggette a una sanzione finanziaria per la presentazione tardiva delle dichiarazioni IVA, solo dopo aver raggiunto una determinata soglia di punti. Questi punti vengono accumulati a seguito di un invio in ritardo della presentazione delle dichiarazioni IVA dei periodi precedenti.

Ad ogni presentazione tardiva corrisponde l'assegnazione di un punto e la sanzione viene applicata al raggiungimento della soglia di penalità, la quale dipende dalla frequenza di presentazione della dichiarazione IVA, come illustrato di seguito:

- Presentazione mensile - 5 punti
- Presentazione trimestrale - 4 punti
- Presentazione annuale - 2 punti

Ad esempio, per la presentazione trimestrale, i contribuenti possono presentare in ritardo fino a tre dichiarazioni; la quarta presentazione in ritardo comporterà l'aggiunta di un punto di penalità più una sanzione finanziaria automatica di 200 sterline.

Dopo aver raggiunto la soglia, non si accumuleranno più punti, ma ogni presentazione in ritardo comporterà un'ulteriore sanzione finanziaria di 200 sterline. HMRC ha 2 settimane per notificare i contribuenti che presentano la loro dichiarazione IVA mensilmente riguardo qualsiasi punto di penalità addebitato, 11 settimane per la presentazione trimestrale e 48 settimane per la presentazione annuale. I punti sono destinati a scadere dopo due anni a partire dal mese successivo a quello in cui è stata verificata la deposizione in ritardo.

Se il limite viene raggiunto, i punti non scadono e i contribuenti devono soddisfare entrambe le seguenti condizioni per azzerarli:

- Non presentare dichiarazioni IVA in ritardo per un determinato periodo di adempimento, cioè 6 mesi per le dichiarazioni mensili, 12 mesi per le dichiarazioni trimestrali e 24 mesi per le dichiarazioni annuali;
- Aver presentato correttamente le dichiarazioni IVA per i 24 mesi precedenti, indipendentemente dal fatto che siano state presentate in ritardo o meno.

SANZIONI PER RITARDI DI PAGAMENTO

Il nuovo regime introduce un periodo iniziale di 15 giorni in cui non vengono applicate sanzioni per il pagamento in ritardo se l'IVA dovuta viene corrisposta ad HMRC entro i 15 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Al termine dei 15 giorni, sarà applicata una prima sanzione pari al 2% del totale dell'imposta dovuta. Se, dopo il giorno 30, l'imposta non è ancora stata pagata, la sanzione aumenterà al 2% dell'imposta dovuta al giorno 15 più il 2% dell'imposta dovuta al giorno 30 (per un totale del 4% dell'imposta pagata in ritardo, nella maggior parte dei casi).

Qualsiasi imposta ancora non pagata il giorno 31, farà scattare un'ulteriore sanzione che maturerà giornalmente al tasso del 4% annuo sull'imposta in sospeso. A differenza delle sanzioni per il ritardo nella presentazione della dichiarazione IVA, nessun ritardo di pagamento pregresso viene preso in considerazione nel calcolo delle sanzioni per il ritardo nel pagamento.

I contribuenti avranno la possibilità di raggiungere un accordo Time-to-Pay (TTP). Questo fermerà l'addebito di penali a partire dalla data in cui HMRC sarà contattato per concordare un piano di pagamento per l'imposta in sospeso. La TTP non sarà accordata se richiesta dopo il 30° giorno e se a quella data ci sarà ancora un'imposta non pagata e la sanzione aggiuntiva inizierà a maturare come standard dal 31° giorno.

Sarà valutato il ragionevole motivo per il pagamento tardivo se comunicato prima dell'erogazione della penalità tardiva e, se ritenuto accettabile, non comporterà l'aumento della penalità. Un interesse di mora semplice al tasso del 2,5% più il tasso di base della Banca d'Inghilterra sarà addebitato su qualsiasi imposta insoluta dopo la data di scadenza, indipendentemente dall'applicazione o meno delle penali sopra descritte.

HELP DESK BREXIT

- brexit@ice.it
- www.ice.it
- www.export.gov.it
- www.ice.it/it/mercati/regno-unito

[ita-london-italian-trade-agency](https://www.linkedin.com/company/ita-london-italian-trade-agency) 

[@ITALondon_](https://twitter.com/ITALondon_) 

[@italondon_](https://www.instagram.com/italondon_) 

Italian Trade Agency 